

Leonardo Casini (a cura di)

**Arte, utopia e rivolta. Il pensiero e l'opera di Herbert Marcuse**

A oltre trent'anni dal '68 e dalle rivolte che in quegli anni scossero le società tecnologiche avanzate, la rivisitazione dell'opera e del pensiero di Marcuse, che ne fu uno degli ispiratori, può gettare le basi oggi di un bilancio critico sereno ed equilibrato, assai più di quanto non potesse avvenire in passato. La crisi ideologica del marxismo prima e la fine epocale del comunismo poi hanno creato una situazione nuova e suggestiva per la valutazione critica dei vari movimenti rivoluzionari succedutisi nel secolo scorso.

Il volume che qui presentiamo raccoglie una serie di saggi presentati al Convegno su Marcuse, dal titolo *Eros, utopia e rivolta*, tenutosi a Roma nel 1998, nella ricorrenza del primo centenario della nascita.

Come traspare già dal titolo stesso del volume, questi contributi vertono su aspetti meno esplorati e più innovativi dell'opera del filosofo tedesco-americano, lasciandosi alle spalle il tema un po' trito dei rapporti con il marxismo. Essi riguardano anzitutto il rilievo fondamentale che l'arte e l'estetica hanno avuto nel pensiero marcusiano, e quanto tutto questo sia connesso con il tema dell'eros, da una parte, e con quello dell'utopia dall'altra. La dinamica del rapporto tra arte e società, la forte presenza di un "romanticismo di sinistra", i rapporti con la letteratura classica tedesca e l'idea di una società come "opera d'arte" ne sono la dimostrazione più significativa e tangibile: dal suo primo lavoro di dottorato, *Il romanzo dell'artista nella letteratura tedesca*, alla sua ultima opera, *La dimensione estetica*, Marcuse ha testimoniato la sua attenzione all'arte come momento rivoluzionario, teso alla lotta contro il *thanatos* e al libero sviluppo dell'*eros*. È l'utopia stessa della liberazione umana a essere saggiata sin nel profondo delle strutture psichiche e delle dinamiche dell'individuo e della società per verificarne le loro potenzialità residue, al di là della tentazione di dichiararne definitivamente la sconfitta.

Leonardo Casini è professore di filosofia morale all'Università Roma

Tre. Ha pubblicato volumi e saggi sul pensiero tedesco dell'Ottocento, in particolare su Feuerbach, Schopenhauer, Nietzsche; si è anche occupato di Kierkegaard e delle tematiche religiose contemporanee. Su Marcuse ha pubblicato due volumi, *Marcuse* (1981) e *Eros e utopia- Arte, sensualità e liberazione nel pensiero di H. Marcuse* (1999).

*Scritti di:* Roberta Ascarelli – Giuseppe Bedeschi – Barbara Brick – Leonardo Casini – Furio Cerruti – Gwozden Flego – Peter Marcuse – Giacomo Marramao – Gianluigi Palombella – Stefano Petrucciani – Elena Tebano – Francesco Saverio Trincia – Rolf Wiggershaus

Sommario: – Saluto di *Peter Marcuse* - Linke Romantik. Motive eines romantischen Antikapitalismus bei Herbert Marcuse, di *Rolf Wiggershaus* – La critica dell'organizzazione industriale del mondo moderno, di *Giuseppe Bedeschi* – Tecnica e politica, un problema del Novecento, di *Furio Cerruti* – , di *Gianluigi Palombella* – Eros als kritische Instanz, di *Gwozden Flego* – La società come opera d'arte, di *Leonardo Casini* – Ontologia della libertà, di *Giacomo Marramao* – “Disagio della civiltà o vittoria dell'eros? Marcuse e Freud, di *Francesco Saverio Trincia* – Marcuse e i classici tedeschi, di *Roberta Ascarelli* – Felicità e ragione. Il contributo di Marcuse all'idea di teoria critica, di *Stefano Petrucciani*– Estetica e rivoluzione: la funzione politica dell'arte in Herbert Marcuse, di *Elena Tebano*